



Intervention program in nightlife,
leisure and socialization venues to raise awareness
and prevent GBV behaviours – including LGBTIphobia –
linked to sexual violence and substance use

LOCAL PILOT ACTION PLAN



Paese: Lussemburgo

Organizzazione: 4motion

Realizzazione del Progetto pilota:
da maggio 2024 a ottobre 2024

Figure professionali coinvolte:

2 Figure professionali

2 Organizzatori di eventi

3 Insegnanti

Numero di interventi: 5 workshop

Numero di persone partecipanti
formate: 65 giovani e giovani adulti

Dove è stato implementato il progetto
pilota:

Il workshop è stato offerto in contesti di festival e scuole superiori in Lussemburgo

18/05/2024- Pic-nic Electronique Kirchberg

19/05/2024- Pic-nic Electronique Kirchberg

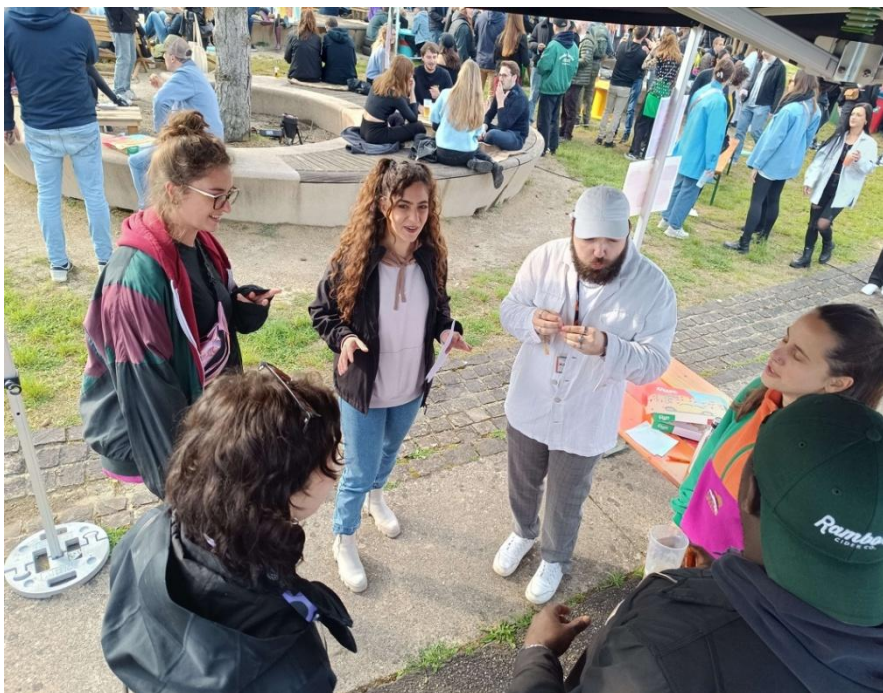
24/06/2024- Lycée Technique de Lallange

25/06/2024- Lycée Technique de Lallange

04/07/2024- Lycée Technique de Lallange

21/09/2024- Festival Giovanile OnStéitsch (non effettuato)





Workshop sul consenso e l'intervento degli osservatori nell'impostazione del festival

Descrizione dei contesti e delle attività svolte.

Le attività svolte durante questa fase pilota sono state radicate nelle metodologie e negli strumenti sviluppati attraverso i nostri progetti precedenti, come Pipapo, Sexpowerment, Sexism Free Nights e Safer Sex.

Queste iniziative ci hanno permesso di progettare risorse educative ed esercizi di gruppo per sensibilizzare sul consenso e sull'intervento attivo degli osservatori.

Gli obiettivi primari dei workshop sono stati:

- Aumentare la consapevolezza sulla violenza di genere (GBV).
- Facilitare l'identificazione e l'espressione dei confini personali.
- Promuovere la pratica di chiedere e dare il consenso.
- Identificare le situazioni in cui i confini vengono violati, in particolare nei casi di GBV.
- Insegnare strategie per intervenire efficacemente come spettatori attivi quando si assiste a violazioni dei confini o atti di violenza.

I workshop sono stati realizzati in due contesti distinti: festival e scuole superiori.

Nei festival, abbiamo cercato eventi che offrivano varie attività pomeridiane e altri workshop, oltre al rave serale.

Nelle scuole superiori, abbiamo collaborato con un'istituzione partner che ci invita regolarmente a condurre interventi durante i loro *Diversity Days*.

I workshop si sono concentrati sulla promozione del dialogo sul consenso e sulla prevenzione della GBV, in linea con gli sforzi della scuola per promuovere l'inclusività e il rispetto.



Analizzare le situazioni e familiarizzare con le strategie per intervenire come osservatore attivo

Descrizione delle strategie.

Il nostro workshop segue un approccio pedagogico basato su sette punti chiave:

1. **Costruzione delle fondamenta:** attività rompighiaccio seguita da un esercizio sulla "carta della sicurezza", in cui le persone partecipanti definiscono regole per il proprio comfort e il comfort degli altri (ad esempio, riservatezza, rispetto del tempo di parola).
2. **Identità personale:** una serie di esercizi sulla distanza interpersonale, che aiuta le persone partecipanti a esplorare la propria zona di comfort personale e i limiti individuali.
3. **Consapevolezza:** in che modo il proprio spazio personale è correlato al benessere e alla sensazione di sicurezza. Come ci si sente quando i confini di qualcuno non sono rispettati. Esercitarsi a formulare la richiesta di consenso e a rispondere ad essa. Normalizzazione dell'espressione e della ricezione di un "no".
4. **Analizzare i problemi:** identificare ed esplorare in che modo la violenza di genere è correlata al consenso e ai confini, incoraggiando il pensiero critico.
5. **Affrontare il problema:** identificare la situazione in cui si assiste a una violazione dei confini, al mancato rispetto del consenso e alla relativa violenza di genere in contesti di vita notturna.
6. **Azioni sociali:** familiarizzazione con il comportamento per rispondere attivamente in situazioni rimanendo al sicuro. Le strategie dell'intervento "osservatore attivo" sono state analizzate e messe in pratica.
7. **Valutazione e conclusione:** la parte finale del workshop è una sessione di riflessione in cui le persone partecipanti possono condividere le proprie esperienze, esprimere eventuali preoccupazioni o approfondimenti e porre domande. Ciò crea un'opportunità di riflessione e chiarimento personale, garantendo alle persone partecipanti una migliore comprensione del consenso e delle responsabilità degli osservatori. Abbiamo fornito le nostre informazioni di contatto per garantire che le persone potessero contattarci privatamente dopo il workshop se la sessione avesse sollevato eventuali problemi che sentivano la necessità di discutere ulteriormente.

I workshop offerti in contesti di vita notturna sono stati promossi tramite la nostra pagina Instagram e condivisi dagli organizzatori di eventi attraverso le loro reti. Il giorno dell'evento, i poster erano appesi sul luogo del festival e le persone potevano registrarsi presso il nostro Info Stand di Pipapo

Per quanto riguarda il workshop tenuto nelle scuole superiori, abbiamo inviato alla scuola una descrizione del laboratorio, degli obiettivi, dei metodi e dei requisiti di età. Gli insegnanti di interessati sono stati in grado di contattarci e registrarsi per una formazione.



Esplorare la propria zona di comfort ed esprimere limiti interpersonali

Impatto e descrizione dei beneficiari.

Le persone partecipanti ai nostri workshop sono stati giovani e giovani adulti. Per condurre le sessioni nelle scuole, abbiamo richiesto classi con studenti di età pari o superiore a 16 anni, poiché questa fascia di età è in genere grande abbastanza per partecipare alle feste.

Sono stati esposti a situazioni o incidenti legati al sessismo, alla discriminazione, alla GBV e all'omofobia.

La sensibilizzazione sulla violenza di genere, sul consenso e su come agire come osservatori attivi ha avuto un impatto positivo. Diverse persone partecipanti hanno espresso sollievo dalla normalizzazione del dire e sentirsi dire "no" senza il timore di offendere o essere offesi

Risultati.

Il feedback delle persone partecipanti è stato generalmente molto positivo, soprattutto per quanto riguarda l'opportunità di discussioni aperte. Hanno apprezzato avere uno spazio dedicato per parlare di consenso, condividere esperienze personali per l'analisi e la riflessione e scambiare opinioni e strategie. Le persone partecipanti hanno anche apprezzato l'apprendimento delle strategie delle 5D (Direct, Delay, Distract, Document, Delegate) per agire come osservatori attivi.

Inoltre, abbiamo ricevuto feedback molto positivi dagli insegnanti durante una sessione di debriefing, in particolare sull'importanza dell'argomento e sulla metodologia utilizzata.

Tuttavia, dopo aver riflettuto, abbiamo concluso che gli ambienti dei festival potrebbero non essere il contesto più adatto per i workshop sul consenso e la violenza di genere. L'argomento può evocare esperienze traumatiche passate per alcune persone partecipanti, che possono essere difficili da affrontare o sostenere adeguatamente in questi ambienti.

Continueremo a offrire questi workshop nelle scuole e nei centri giovanili in Lussemburgo come primo passo verso la sensibilizzazione sulla violenza di genere. Allo stesso tempo, riconosciamo la necessità di concettualizzare workshop aggiuntivi che approfondiscano la questione.

Quante figure professionali sono state formate?

Il workshop è stato condotto come attività di scambio di buone pratiche per 8 partner durante la loro visita sul campo in Lussemburgo. Tre insegnanti sono stati anche disposti a partecipare al nostro laboratorio svolto al liceo.

65 giovani e giovani adulti hanno partecipato al nostro workshop

Quante persone abbiamo raggiunto?

Il volantino del workshop pubblicato su Instagram ha ricevuto 484 visualizzazioni e 41 like. Inoltre, lo stesso volantino pubblicato sulla pagina di Onstéitsch ha anche raccolto 41 like. I visitatori delle nostre informazioni presso lo stand all'Onstéitsch Festival sono stati informati dai nostri colleghi sulle azioni di CRISSCROSS, incluso il workshop e i suoi temi. Sulla base delle interazioni e delle visite registrate, abbiamo contato 36 visitatori allo stand. Il workshop è stato anche annunciato dal palco a tutti le persone partecipanti, raggiungendo circa 300 persone.

Al festival PicNic Electronic, abbiamo interagito con 85 persone allo stand.



Pipapo info point al PicNic Electronic con il poster del workshop

WORKSHOP

CONSENT IN NIGHT LIFE

KNOW YOUR LIMITS
RESPECT OTHER LIMITS
LET'S MAKE THE NIGHT OURS

21.09.24
15h00 to 16h00

ON STÉITSCH - ROTONDES

More info + inscription
@stand Pipapo

criss
cross

SAFER
night



Intervention program in nightlife,
leisure and socialization venues to raise awareness
and prevent GBV behaviours – including LGBTIphobia –
linked to sexual violence and substance use

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea.
L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità
sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

